

C.A.I.

COORDINAMENTO AGROMECCANICI ITALIANI



Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Roma, 5 gennaio 2015

Comunicato stampa

CAI: CHIAREZZA SUL GASOLIO AGRICOLO

Il tono della proposta dell'on. Filippo Gallinella alla Commissione Agricoltura di indagare sulle procedure per l'assegnazione del gasolio agevolato ha suscitato preoccupazione fra le imprese agromeccaniche, alle quali non piace l'accostamento fra contoterzismo e possibili abusi.

“Proprio gli agromeccanici sono gli unici, fra i soggetti beneficiari, a dover documentare l'impiego del gasolio con scheda cliente e copia della fattura emessa, mentre gli agricoltori giustificano l'uso del carburante semplicemente per il fatto di esistere. Guardando le statistiche, i milioni ettari lavorati e fatturati dai contoterzisti, su cui pagano le tasse a reddito d'impresa, possono portare a sospettare che qualche agricoltore disonesto dichiarerà di avere usato tutto il carburante assegnato, anche se in realtà il lavoro lo ha svolto il contoterzista”.

“Con un carico fiscale e previdenziale che supera il 60%, senza considerare l'IVA, il contoterzista è di gran lunga l'imprenditore più tassato della filiera agricola – un soggetto che, a dispetto del fatto di essere diventato il principale portatore di tecnologia e innovazione nel settore primario, non ne viene riconosciuto come parte integrante”.

Ben vengano quindi controlli più accurati e puntuali, che possano colpire e punire chi acquista gasolio agricolo per destinarlo ad impieghi illeciti, ma non è accettabile, secondo il Coordinamento, che si facciano accostamenti che non trovano riscontro nella realtà.

“Troviamo ogni giorno difficoltà, in diverse Regioni, a vedere assegnato il gasolio a chi ne ha diritto – sostengono i massimi rappresentanti del comparto agromeccanico – proprio in quei contesti in cui più ci si nasconde dietro ad un malinteso concetto di aiuto indiscriminato alle aziende agricole, che favorisce ogni genere di abuso.

Gli agricoltori veri non sono quelli che si limitano a dichiarare di possedere tutte le macchine necessarie, ma quelli che il diritto comunitario e la legislazione nazionale riconoscono come tali.

Le imprese agromeccaniche, parte integrante dell'agricoltura italiana, chiedono alla Commissione Agricoltura di essere ascoltate, in quanto portatrici di innovazione, tecnologia, rispetto dell'ambiente, risparmio di energia, tracciabilità e trasparenza.

Servizio Stampa CAI

Roberto Guidotti
Cell. 3384098060
guidotti@unima.it

Matteo Bernardelli
Mob.: +39 338 5071198
<http://twitter.com/GeorgicheJack>